ANALISI & RUBRICHE EVENTI & STRUMENTI PREMIUM

AI E PRIVATE EQUITY

Come applicare l'AI nel Private Equity lungo l'intero ciclo di investimento spiegato da chi già la

Share On Twitter

Be Beez ACADEMY

SCOPRI DI PIU'

Contatti lunedì, 16 Novembre 2026 English

NEWSLETTER

Be Beez

CAPITALE DI RISCHIO CREDITO E DEBITO IMPRESE

Accedi ABBONATI

ANALISI & RUBRICHE EVENTI & STRUMENTI PREMIUM

Di Luccia & Partners
Executive Search for Private Equity

Grote Company (BBH Capital Partners) completa l'acquisizione del 100% di Turatti. Exit per Green Arrow Capital ed Entangled Capital, in un deal da circa 15,7 mln

Dopo l'accordo annunciato a settembre, è avvenuto il closing dell'operazione riguardante la società veneta, che ha chiuso il 2025 con 26,7 mln di ricavi e 3,6 mln di ebitda

by Gian Marco Giura — 16 Novembre 2026in Industria, Private Equity, Società

CAPITALE DI RISCHIO CREDITO E DEBITO IMPRESE

Accedi ABBONATI

Share on Facebook
Share on Twitter

E' ora ufficiale, dopo l'anticipazione di *BeBeez* del 3 settembre (si veda qui l'altro articolo). **Grote Company Family Brands**, gruppo americano specializzato in macchinari e automazione per l'industria alimentare, che fa capo a **BBH Capital Partners Private Equity,** ha completato **l'acquisizione del 100% di Turatti srl**, azienda di Cavarzere (Venezia) attiva nella progettazione e produzione di impianti per la lavorazione di frutta e verdura.
Nell'ambito dell'accordo si prevede che **Enrico Gribaudo** continui a ricoprire il ruolo di ceo di Turatti, garantendo continuità gestionale.

Il closing si è perfezionato con la stipula dell'atto di cessione delle partecipazioni a **Grote Company Italia srl,** per un valore che non è stato reso noto e secondo alcune indiscrezioni sarebbe pari a circa **15,7 milioni di euro.**

Tra gli azionisti venditori figurano il fondo **Taste of Italy**, gestito da **Green Arrow Capital Alternative Funds sgr**, il fondo **EC I di Entangled Capital** e il management della società (si veda qui il comunicato di Entangled Capital).

L'ingresso originario del fondo di private equity risale al dicembre 2019, quando il fondo IdeA Taste of Italy (allora gestito da **DeA Capital Alternative Funds**) aveva rilevato la maggioranza (circa il 70%) di Turatti affiancando la famiglia fondatrice (si veda altro articolo di *BeBeez*). Successivamente, nel febbraio 2022, la quota residua ancora in mano alla famiglia Turatti era stata ceduta al fondo EC1 di Entangled Capital (si veda altro articolo di *BeBeez*).

Ricordiamo che **Taste of Italy** oggi rientra nel perimetro di **Green Arrow Capital Alternative Funds sgr** dopo l'acquisizione da parte di quest'ultima di **Dea Capital Alternative Fund sgr** completata nel maggio 2026 (si veda altro articolo di *BeBeez*).

Per quanto concerne gli advisor, GA-Alliance ha assistito Grote Company Italia per gli aspetti legali, compresi quelli di banking and finance, mentre Giovannelli e Associati ha affiancato le parti venditrici per gli aspetti corporate, bancari e finanziari, amministrativi, ambientali e relativi all'autorizzazione golden power. PedersoliGattai ha assistito il fondo EC I di Entangled Capital su taluni aspetti legati alla sua exit.

Scouting Capital & Family Advisors ha affiancato gli azionisti venditori in qualità di advisor finanziario e M&A. Gli aspetti notarili dell'operazione sono stati seguiti dal notaio Ciro De Vivo.

storico, **aggrega anche i marchi Tecnoceam, VGC e RS Tecnology**.

L'azienda, il cui core business è lo sviluppo di soluzioni tecnologiche "chiavi in mano" destinate ai grandi trasformatori alimentari, affonda le proprie radici nell'artigianato meccanico veneto del **1869**. E' stata fondata da Domenico Turatti, per poi strutturarsi nella moderna realtà industriale tra la fine degli anni Settanta e gli anni Ottanta.

Oggi Turatti è un gruppo con **presenza internazionale**, che destina circa l'**80% della produzione** all'export, con una forte penetrazione in Nord America (dove opera anche attraverso una sede a Salinas, in California), Europa, Giappone e Australia.
Secondo i dati elaborati da **Leanus**, la società ha chiuso il **2025 con ricavi per 26,66 milioni di euro**, rispetto ai 20,22 milioni del 2024, e un **ebitda di 3,64 milioni**, corrispondente a un margine del 13,7%. Il bilancio evidenzia inoltre una **perdita netta di 2,47 milioni di euro** e un **patrimonio netto di 5,51 milioni**.

Pierluca Antolini, senior advisor di Taste of Italy (Green Arrow Capital Alternative Funds SGR), ha commentato: "Il percorso intrapreso da Turatti negli ultimi anni rappresenta un esempio concreto della capacità del Fondo e di Green Arrow Capital di creare valore attraverso una strategia orientata alla crescita sostenibile, allo sviluppo industriale e alla valorizzazione dell'eccellenza italiana. Fin dall'inizio del nostro investimento, abbiamo lavorato al fianco del management team per supportare l'evoluzione dell'azienda, rafforzarne il posizionamento internazionale e valorizzarne gli asset tecnologici e industriali. Desidero ringraziare il Presidente e CEO Enrico Gribaudo e l'intero management team di Turatti per l'impegno e la visione condivisa dimostrati durante questo percorso. Siamo convinti che, entrando a far parte della famiglia Grote Company, Turatti potrà proseguire con successo il proprio percorso di crescita internazionale nei settori alimentare e foodservice".

Durante il periodo di partecipazione dei fondi, Turatti ha portato avanti una strategia di crescita industriale anche per acquisizioni. Nell'aprile 2022 ha rilevato **Tecnoceam**, società di Collecchio (Parma), tra i principali concorrenti italiani nei macchinari per la lavorazione di prodotti ortofrutticoli freschi, e ha successivamente ampliato il perimetro con **VGC**, acquisita nel febbraio 2025, e **RS Technology**, entrata nel gruppo nel dicembre dello stesso anno.

Parallelamente è stato realizzato un nuovo stabilimento produttivo a Cavarzere, che si affianca a quello di Tecnoceam a Collecchio. Turatti dispone inoltre di una sede a **Salinas, in California**, attraverso la quale serve il mercato nordamericano. Il gruppo comprende oggi i marchi Turatti, Tecnoceam, VGC e RS Technology.

Con il passaggio a Grote, Turatti entra in un gruppo industriale internazionale con sede a

PFI, ProFab e SPI Automation.

L'acquirente è a sua volta partecipato d investitore di private equity, come accennato. Nell'aprile 2025 **BBH Capital Partners P e Equity**, divisione di investimento di Brown Brothers Harriman, ha infatti acquisito u artecipazione di minoranza in **J.E. Grote Company**, affiancando la famiglia fondatrice (si veda qui il comunicato dell'advisor PMCF).

L'operazione Turatti rafforza la presenza europea del gruppo americano, già operativo nel Regno Unito e nei Paesi Bassi, e amplia le competenze nelle tecnologie per la trasformazione di frutta e verdura, complementari alle attività esistenti.

Per **Entangled Capital**, che era entrata nell'azienda nel 2022, l'operazione rappresenta la **seconda exit del fondo EC I**. Per Taste of Italy, lanciato nel 2014, si tratta invece della **settima e ultima dismissione**, che completa il processo di liquidazione del portafoglio dopo la vendita, nel giugno scorso, di **Alice Pizza a Made in Italy Fund II di Quadrivio & Pambianco e Capdesia.**

BeBeez
PRIVATE DATA

Green Arrow Capital ed Entangled Capital,

BBH Capital Partners e le sue partecipate italiane
sono monitorati da **BeBeez Private Data,**
il database del private capital di *BeBeez*, supportato dal **fondo FSI**

Scopri qui come abbonarti per un mese o per un anno

Tags: BBH Capital Partners | Entangled Capital | Green Arrow Capital | Grote Company | Turatti

Schede e News settore/i: Prodotti e servizi industriali

Iscriviti alle nostre Newsletter

Iscriviti alle newsletter di BeBeez